



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 maggio 2016

ARGOMENTI:

- Cultura e sport: Uisp e Us Acli a Teramo con Conad
- Sì alle unioni civili: approvata la legge
- Fonti rinnovabili: cresce l'energia pulita nei Comuni
- Il valore della legalità attraverso la favola di Pinocchio
- Rispetto e fair play: in campo vincono i valori
- Uisp dal territorio: Bologna in festa con la Strabologna



Home

Finanza con Bloomberg

Calcolatori

Finanza Personale

AFFARI & FINANZA

Osserva Italia



OSSERVA ITALIA

Come sono cambiati e come si evolvono i consumi degli italiani. Un osservatorio in tempo reale sull'andamento delle vendite, dei prezzi e degli stili di vita. Giorno per giorno con numeri, grafici e dati.

HOME

LE STORIE

I TREND

STILI DI VITA

I MERCATI

EVENTI

ARCHIVIO

G+1 0

Consiglia 1

Twocol

LinkedIn 0

Conad a Teramo, cultura e sport con Uisp e Us Acli

Lo sport sociale sarà protagonista anche di questa tappa grazie alla collaborazione con **Uisp e UsAcli** che hanno realizzato il progetto nazionale



Lo sport sociale sarà protagonista del Grande Viaggio Conad, che prosegue sabato 14 e domenica 15 maggio con la quinta tappa del tour a Teramo, grazie alla collaborazione con **Uisp e UsAcli** che hanno realizzato il progetto nazionale. Lo sport è un bene della comunità che fa bene a tutti, il simbolo per eccellenza dello stare insieme, emblema del valore della partecipazione e

del coinvolgimento di tutti, senza lasciare nessuno ai margini.

In piazza della Libertà, a Teramo, dalla mattina di domenica 15 maggio, le associazioni sportive del territorio e l'Uisp Teramo proporranno attività sportive che proseguiranno per tutto il giorno. In serata se ne discuterà nel talkshow condotto da Gene Gnocchi, "Gnocchi al peperoncino: dialoghi semiseri sullo sport", che, attraverso le testimonianze di grandi campioni e personaggi dello sport sociale e per tutti, farà sorridere e riflettere su come un'attività motoria e sportiva equilibrata può contribuire a migliorare la nostra vita. Parteciperà anche **Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp**.

Per consentire a tutti di giocare in sicurezza **Ecopneus**, la società consortile non a scopo di lucro che si occupa di raccolta, trattamento e recupero dei pneumatici in Italia allestirà in ogni piazza toccata da "Il grande viaggio" un campo da calcetto e una pavimentazione sportiva anti-trauma, realizzati in gomma riciclata proveniente dai pneumatici fuori uso, dalle aziende **Promix, Ecoplus e Italgreen**.

Domenica 15 maggio piazza della libertà a Teramo ospiterà le iniziative del Grande viaggio Conad. Uisp Teramo sta preparando un programma vario ed articolato, che si aprirà alle 10 con lezioni ed esibizioni di mini basket. Dalle 11.30 protagonista sarà la zumba con esibizioni che saranno seguite da quelle di pattinaggio artistico. Dopo la pausa pranzo si riprenderà alle 15 con i balli latino americani e la danza classica. Dalle 16 alle 16.30 si terrà un'esibizione legata alla tradizione con le danze folkloristiche. Dalle 16.30 alle 18.30 il programma proseguirà con esibizioni di hip-hop, jazz, danza del ventre, fitness e karate.

"Il Grande viaggio Conad è una splendida occasione per mostrare ciò che significa sport sociale e per tutti sul territorio, grazie all'attivismo di dirigenti ed educatori delle società sportive – dice **Antonio Ercolano, presidente Uisp Teramo** – Con questa iniziativa riusciamo a coniugare la proposta di attività fisica e motoria con la promozione di sani stili di vita, tema a cui teniamo molto, e che sarà al centro della giornata".

Le associazioni coinvolte nell'organizzazione delle attività sportive sono: Happy Basket Teramo; ASD Castrum Skating Giulianova; Gruppo Tropicana Roseto; Laboratorio arte danza Pineto; Caferza Giulianova; Conche Colonnella; ASD Arte in scena studio danza e ginnastica ritmica Bellante; Interamnia Club Teramo; ASD Aikido Buikukan Pineto; Anzidei Group Giulianova; ASD Le Sirene del Nilo; Zumba Us Acli Teramo.

Le unioni civili sono legge, sì con polemiche

Renzi: «È un giorno di festa, basta ritardi» - Il M5S si astiene -
Salvini: «Sindaci, disobbedite»

Emilia Patta

ROMA

«Avete contribuito a scrivere una pagina di storia. Grazie. Adesso avanti». Matteo Renzi, a votazione conclusa alla Camera, ringrazia così i parlamentari del Pd. E fin dal mattino il premier e segretario del Pd, con qualche ragione vista l'astensione del M5S e l'opposizione di leghisti e cattolici, si era voluto intestare il merito del via libera definitivo alla legge sulle unioni civili tra persone dello stesso sesso. «È un giorno di festa per tanti, oggi - è quanto scrive Renzi su Facebook già in mattinata - Per chi si sente finalmente riconosciuto. Per chi vede dopo anni che gli vengono restituiti diritti talmente civili da non aver bisogno di altri aggettivi. Per chi stanotte ha fatto fatica a prendere sonno, per chi da giorni ci scrive chiedendo dove festeggiare, per chi semplicemente non sta più nella pelle... Scriviamo un'altra pagina importante dell'Italia che vogliamo. Lo facciamo mettendo la fiducia perché non erano possibili ulteriori ritardi dopo anni di tentativi falliti».

Una legge inequivocabilmente di sinistra, quella voluta da Renzi sia pure dopo la rinuncia alla stepchild adoption, che per una volta ricompattò un Pd sempre in lite («Oggi è un bel giorno», dice il leader della minoranza interna Roberto Speranza). E la fiducia è stata calcolata ed è tutta politica, co-

me fa capire lo stesso Renzi nel suo scritto su Facebook. Con il sì finale che arriva giusto in tempo per piantare una bandiera nel campo progressista in vista del difficile voto del 5 giugno prossimo nelle grandi città. La fiducia passa nel pomeriggio con 369 sì e 193 contrari. Mentre il sì alla legge ottiene in serata 372 voti a fronte di 51 contrari e 99 astenuti (i deputati grillini, appunto). A votare sì alla legge (ma non alla fiducia, come è normale per chi è all'opposizione) sono anche i deputati di Sel. Con Nichi Vendola che ringrazia su twitter «coloro che in tanti non si sono mai arresi nel difendere la propria dignità rivendicando i diritti per tutti e per tutte contro l'oscurantismo» invitando ad approvare presto anche la legge contro l'omofobia, «vergognosamente ferma al Senato dal 19 settembre 2013». E a votare sì alla legge è anche una pattuglia di deputati azzurri di cultura "liberale": da Stefania Prestigiacomo a Mara Carfagna, da Elio Vito a Nunzia De Girolamo, e ancora tra gli altri Elena Centemero, Renata Polverini, Giorgio Lainati, Lara Ravetto...

Certo, l'approvazione della legge è avvenuta tra le polemiche (i grillini hanno ad esempio motivato la loro astensione, pur essendo favorevoli alla legge, con la mancanza di dibattito) e con la forte opposizione della Lega, di Fratelli d'Italia e di una parte di Forza Ita-

lia. Matteo Salvini è arrivato a invitare i sindaci leghisti a non applicare la legge rifiutandosi di celebrare le unioni tra gay. Immediata la risposta del premier: «La legge sulle unioni civili dovrà essere applicata da ogni sindaco, non è possibile una disobbedienza su questo». Ma, leghisti a parte, c'è tutta la delusione di un mondo cattolico che pure in parte ha il Pd come riferimento. Alcune associazioni hanno anche messo a punto un dossier, inviandolo al Capo dello Stato Sergio Mattarella, per dimostrare che la nuova legge è incostituzionale. E Massimo Gandolfini, tra i promotori del Family Day, ha addirittura paventato un rischio autoritario: «Con il voto finale sulle unioni civili oggi si uccide la democrazia». Non teme Renzi di perdere voti nel mondo cattolico? «Nessuno di noi ha fatto calcoli o ha verificato con i dati dei sondaggi - risponde in serata il premier a Radio Capital - . Quando ci sono delle cose giuste da fare vanno fatte. Punto». D'altra parte per Renzi non su questo ma su altro tema, le riforme costituzionali, si peseranno i voti. Sarà il referendum confermativo di ottobre il giudizio "finale" sul suo operato: «Non sto in paradiso a dispetto dei santi. Se perdo, non finisce solo il governo ma finisce la mia carriera come politico e vado a fare altro», ribadisce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La svolta verde dei Comuni Cresce l'energia pulita

Sono 850mila gli impianti di fonti rinnovabili

DANIELA FASSINI

L'Italia è sempre più "green". Grazie alla crescita delle fonti rinnovabili degli ultimi dieci anni, oggi il Belpaese è il primo al mondo per incidenza del solare rispetto ai consumi elettrici (8,1%, pari al fabbisogno di 9,1 milioni di famiglie). In 10 anni, inoltre, si è passati dal 15 al 35,5% dei consumi elettrici da energie pulite con un calo del 2,7% nel 2015 rispetto al 2014. Gli impianti per l'energia rinnovabile, fra fotovoltaico, eolico, idroelettrico, geotermia, bioenergie e teleriscaldamento, sono in Italia oltre 850.000, almeno uno in ogni Comune. Mentre in 2.660 Comuni l'energia elettrica "pulita" prodotta supera quella consumata e ben 39 sono 100% rinnovabili. In questi Comuni le fonti rinnovabili installate riescono a superare i fabbisogni sia elettrici che termici: dal riscaldamento delle case, all'acqua calda per usi sanitari ed all'impiego dell'elettricità. Questi Comuni, perlopiù in Nord Italia (ben 22 sono in provincia di Bolzano e 7 in quella di Trento ma si arriva anche in Toscana) rappresentano oggi il miglior esempio di innovazione energetica e ambientale.

Sono i dati presentati nel rapporto "Comuni rinnovabili 2016", realizzato da Legambiente sullo stato di salute dell'energia pulita in Italia. E anche se nel 2015 si è verificato il primo calo nella produzione dopo 10 anni e una diminuzione del trend delle installazioni, secondo l'associazione ambientalista proseguono le esperienze virtuose.

«L'Italia ha tutte le potenzialità per far ripartire gli investimenti nelle fonti rinnovabili grazie alle risorse presenti nel territorio, da Nord a Sud - ha dichiarato il vicepresidente di Legambiente, Edoardo Zanchini - e oggi è davvero possibile grazie alla riduzione del costo degli impianti e alle innovazioni nella gestione delle reti e dei sistemi di accumulo».

In tutti i Comuni italiani, da nord a sud, dalle grandi aree metropolitane ai piccoli paesini dell'interno è installato almeno un impianto solare fotovoltaico. Mentre sono complessivamente 1.420 i Comuni dove grazie a questa tecnologia la produzione di energia elettrica supera il fabbisogno delle famiglie residenti. Anche l'eolico piace molto agli italiani. Sono 850 i comuni che hanno almeno un impianto e la potenza installata è in crescita con una produzione pari al fabbisogno elettrico di oltre 5,5 milioni di famiglie. Mentre sono 323 i Comuni che si possono considerare autonomi dal punto di vista elettrico - si produce più energia di quanta ne viene consumata - grazie alla forza del vento. Complessivamente, invece, prendendo in considerazione tutti i comuni italiani, sono 613 quelli che grazie alle rinnovabili producono dal 99 al 70% di energia elettrica rispetto ai fabbisogni domestici. Va invece al Comune di Val di Vizze, che si estende lungo una vallata di 30 chilometri circa nella provincia di Bolzano, il premio "Comuni Rinnovabili 2016" grazie al-

la produzione di energia elettrica e termica attraverso il mix di 5 tecnologie "pulite" tra mini-idroelettrico e fotovoltaico. Il premio "Buona Pratica" è stato invece assegnato a San Lorenzo Bellizzi, il comune montano nel Parco del Pollino, in provincia di Cosenza, dove l'energia prodotta con il fotovoltaico ha garantito l'assenza della Tasi a tutti i cittadini.

Al neoministro per lo sviluppo economico, Calenda, l'associazione ambientalista propone di guardare ai Comuni più avanzati di questa rivoluzione verde per raggiungere l'obiettivo del 50% da rinnovabili annunciato dal premier Matteo Renzi entro la legislatura.

«È necessario liberare in particolare l'autoproduzione, la produzione e distribuzione locale da fonti rinnovabili - aggiunge il numero due di Legambiente - Sono numerose le barriere e le tasse, infatti, che oggi impediscono investimenti che sarebbero a costo zero, e per questo occorre introdurre regole semplici e trasparenti per l'approvazione dei progetti, spingendo gli investimenti attraverso innovazioni nel mercato elettrico e negli incentivi, nelle reti energetiche».

Secondo il rapporto di Legambiente, sono 39 i Comuni 100% rinnovabili, per 8.047 il sole è la fonte di energia principale Val di Vizze (Bolzano) il più virtuoso

Comuni Rinnovabili 2016" grazie al-

Giovedì
12 Maggio 2016



© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Pinocchio” dei giorni nostri: la legalità disegnata dai bambini

I quadri degli alunni di una scuola elementare sul tema delle regole. In mostra a Roma

Massimo Filippini

Come spiegare il valore della legalità ai bambini? Con la pittura, con i disegni e con tanto entusiasmo. È il progetto a cui ha lavorato per mesi Claudio Lia, artista-poliziotto, e tre classi terze dell'istituto comprensivo di via Poseidone, zona Torre Angela, sud est di Roma. Il pretesto è stata la rivisitazione della favola di Pinocchio, una storia intrisa di “bugie” e “buoni sentimenti”. Oggi si direbbe di “illegalità” e “redenzione”. E i piccoli scolari non si sono limitati ad ascoltare e prendere appunti. No, i bambini hanno lavorato duro e creato. Per loro “Pinocchio” si è

trasformato in un viaggio della fantasia, un percorso che loro stessi hanno contribuito ad animare. Per farlo Claudio Lia, maestro d'arte, li ha portati nella dimensione del fantastico, accompagnandoli passo nella realizzazione di opere che da ieri sono in mostra al Museo delle Auto della polizia a Roma, alla cerimonia d'apertura ha partecipato il prefetto Filippo Dispenza all'esordio nel nuovo ruolo di Direttore Centrale per gli affari generali della Polizia di Stato.

Il tema della giustizia e delle regole ha colpito molto la sensibilità dei piccoli che hanno realizzato un cartellone dal titolo enorme “Ma le bugie sono illegali?”. Ognuno risponde a modo suo e il dibattito contribuisce ad alimentare le immagini di cui la mostra è ricca. Suggestioni trasformate in opere con-

crete. Oltre le maschere di cartapesta e gesso raffiguranti i protagonisti della storia, ci sono a far da fondale alla cerimonia due enormi disegni. «Come base di lavoro abbiamo scelto di imitare il metodo di Jean-Michel Basquiat e Jackson Pollock - dice Claudio Lia - E così abbiamo rafforzato i concetti della favola di Collodi con colori e scritte, senza un copione predefinito”. La fantasia al potere. E allora ecco che i fogli da disegno si trasformano e prendono vita, decoupage e pittura acrilica, in un crescendo di carboncini e gessi. Nella sua rivisitazione moderno i “cattivi” di Pinocchio diventano i personaggi di *Romanzo Criminale* descritti da Giancarlo De Cataldo e diventati famosi grazie alla serie tv in onda su Sky. Quasi dei “beniamini” a tal punto che molti educatori hanno mes-

so in guardia dal “rischio-emulazione”. Invece i bambini della scuola Chico Mendez non hanno avuto dubbi: in uno dei quadri che fanno parte della mostra, accanto alla foto del “Freddo” e del “Dandy”, campeggia la scritta “No alle bugie”. In un altro appaiono immagini inquietanti e lo slogan è: “Illegalità è paura e buio”.

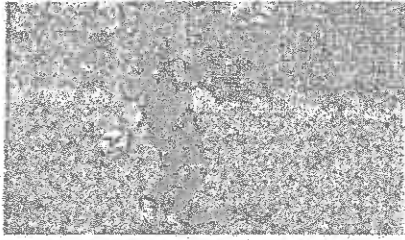
Per i bambini ieri è stato un giorno di festa. A loro hanno parlato l'attore Pino Ammendola, l'ex campione olimpico di pugilato Roberto Cammarelle. Hanno assistito alle esercitazioni di karate delle atlete delle Fiamme Oro. Il senso dell'iniziativa nelle parole della maestra Sonia Provaroni: «Noi formiamo i cittadini di domani e il tema della legalità, in una scuola di periferia come la nostra, il tema della legalità è quello più sentito».



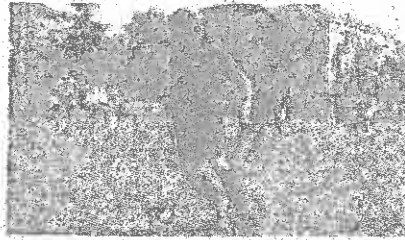
UnicusanoFondi-OltrepoVoghera, verso la finale

Rispetto e fair play, in campo vincono i valori

Non si assegnerà semplicemente la Coppa Italia. La gara di sabato sera, in programma alle 20.30 allo stadio Bozzi di Firenze, ha dei significati più profondi, che vanno al di là di quello calcistico. La finale della Coppa Italia di Serie D 2015-16 passerà certamente alla storia. Da una parte l'UnicusanoFondi, la squadra della ricerca scientifica, dall'altra l'OltrepoVoghera, club che ha unito due comuni della provincia di Pavia, Voghera e Stradella, in un progetto giovane e brillante. Per la ricerca medico-scientifica sarà un'occasione da non perdere. L'UnicusanoFondi ha infatti la possibilità di diffondere il suo messaggio, quello che comunica dall'inizio del matrimonio tra l'Università Niccolò Cusano e la città di Fondi, da un palcoscenico d'eccezione. La finalissima di Coppa Italia è un appuntamento clou della stagione dilettantistica. Un momento che, forse, suscita più emozioni anche di



L'attaccante dell'UnicusanoFondi, Tiscione



Marijanovic, bomber dell'OltrepoVoghera

una finale play off, dato che in palio c'è una coppa vera e propria.

SODDISFAZIONE A FONDI. Per l'UnicusanoFondi, un obiettivo è stato già centrato: far parlare tutta Italia della ricerca medico-scientifica. Entusiasta il presidente dei rossoblù, Nicola Ciarlone: «Mi viene in mente il novembre del 2015, ovvero quando l'Unicusano ha deciso di interessarsi al calcio e di farlo tramite la città di Fondi e la sua squadra. Erano ormai sopiti e spenti gli entusiasmi, e invece, nel giro di pochi mesi, la

città ha cominciato di nuovo a pulsare, a mostrare amore per i colori della propria squadra, ed è questa la vera vittoria dell'Ateneo». «Siamo arrivati alla stretta finale - riprende Ciarlone - abbiamo centrato il doppio obiettivo della finale di Coppa Italia e dei play-off di categoria. Resta il rammarico per il campionato che poteva avere un epilogo diverso, ma gli obiettivi raggiunti fin qui sono un ottimo viatico per tornare nel professionismo, lasciato con molto rammarico qualche anno fa. Il ritorno in Lega Pro costituirebbe un traguar-

do importante, e impensabile per la società e per la città solo qualche mese fa». Gli universitari potranno contare sul sostegno dei loro tifosi: «Al momento sono già stati riempiti ben tre autobus, più tante persone che hanno contattato il club per avere il tagliando, perché raggiungeranno Firenze con mezzi propri».

GLI AVVERSARI. Naturalmente anche in casa OltrepoVoghera, la finale di Coppa Italia rappresenta un traguardo importante, che rende anco-

ra più solida l'unione tra Voghera e Stradella, i due comuni del Pavese che hanno dato vita a questa società e che, dopo la vittoria dell'Eccellenza, ha ben difeso la Serie D. La vittoria del trofeo, come detto in settimana dal presidente Lino Gaffeo, potrebbe rappresentare un trampolino di lancio importante, perché potrebbe costituire una chance per puntare alla Lega Pro.

La partita in diretta

Radio Cusano Campus (091081161) è in diretta nel Lazio. In streaming su radiocusano-campus.it. Fornire aggiornamenti in tempo reale sulla finale di Coppa Italia di Serie D. La gara sarà visibile in diretta su OnDemand, canale 177 del digitale terrestre.

CORRIERE DELLO SPORT
STADIO

GIOVEDÌ
12 MAGGIO
2016

AGENZIA DIRE

NEWS REGIONI. DI CORSA MA ANCHE NO: DOMENICA C'E' LA STRABOLOGNA

(DIRE-Notiziario settimanale Regioni) Roma, 12 mag. - Di corsa oppure passeggiando, ma anche sui pattini, spingendo un passeggino o portando il cane al guinzaglio: e' sempre StraBologna, la manifestazione organizzata dalla **Uisp** che domenica torna in campo per la sua 37esima edizione. Ad oggi ci sono tra le 3.000 e le 4.000 iscrizioni gia' registrate, ma gli organizzatori puntano quantomeno ad eguagliare i 9.600 partecipanti (quelli paganti, visto che poi non manca chi si accoda) dell'anno scorso. La quota e' di quattro euro per gli under 14 e di sei per i piu' grandi. I primi 10.000 iscritti avranno in cambio una maglietta e, per ogni adulto, un euro sara' devoluto all'Associazione italiana contro l'epilessia. Le iniziative inizieranno gia' il sabato con l'allestimento degli spazi espositivi e poi diversi spettacoli. Ci sara' spazio, tra le altre cose, per il Villaggio degli Infermieri (a cura del Collegio Ipasvi), l'Ambulatorio di podologia (targato Alma Mater) e lo spazio di Infiltrazioni Legali - Libera contro le mafie. Il via alla StraBologna vera e propria, invece, e'

in programma per le 10,30 di domenica da via Rizzoli. Sono previsti tre possibili percorsi (da 3,7 o 7,7 o 12,3 chilometri) tratti da MuoviBo, la "metropolitana simbolica" ideata dalla **Uisp** per incentivare i bolognesi a camminare per tenersi in forma: lungo il tragitto non ci sono barriere architettoniche e si seguono i portici, cosi' in caso di maltempo la passeggiata e' salva. Con queste premesse, anche quest'anno la StraBologna sara' "un'occasione per le famiglie di stare insieme e vedere parti di Bologna che spesso nelle giornate concitate non si vedono", sottolinea il presidente della **Uisp**, Fabio Casadio: insomma, si tratta di "un momento sociale piu' che sportivo". (Pam/ Dire) 08:21 12-05-16
NNNN